

«Mosaici di lavoro» La fotografia prende voce

Mostra

La cooperativa La Solidarietà e Gamec hanno costruito con i lavoratori un racconto corale per immagini fatto di relazioni

Guardare, ascoltare, raccontare. Da questi tre gesti nasce Photovoice - «Mosaici di lavoro», un progetto di ricerca e azione partecipata che usa la fotografia come strumento di espressione, consapevolezza e relazione.

Il percorso è stato progettato dal Dipartimento Educativo della Gamec - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e condotto dall'équipe educativa del museo in collaborazione con lo staff della Cooperativa Sociale La Solidarietà di Dalmine. Il termine «photovoice» indica una metodologia che combina fotografia e azione sociale, e che favorisce processi di crescita individuale e collettiva. Scatto dopo scatto, la macchina fotografica si trasforma in uno strumento di ascolto, di dialogo e di restituzione di dignità alle storie che spesso restano invisibili.

Da ottobre a dicembre 2025 il progetto ha coinvolto lavoratori e lavoratrici della Cooperativa, offrendo loro l'opportunità di raccontare il mondo del lavoro dal proprio punto di vista, trasformando l'esperienza quotidiana in narrazione visiva.

Le attività negli spazi della Cooperativa sono state inoltre arricchite da una serie di uscite culturali nelle sedi del Museo della Fotografia Sestini, della Fondazione Dalmine e della Gamec, che hanno rivestito un ruolo centrale nel percorso, permettendo ai partecipanti di raccogliere suggestioni e nuovi stimoli. Ogni esperienza è stata accompagnata dagli educatori della Gamec, che hanno sostenuto il gruppo anche nella fase più delicata e significativa del progetto: il momento degli scatti nei luoghi di lavoro e la successiva riflessione collettiva sulle immagini prodotte.

Da questo processo è nata la mostra Photovoice - «Mosaici di lavoro», presentata il 15 febbraio negli spazi della Cooperativa Sociale La Solidarietà. Un racconto corale che parla di luoghi, di persone e di dignità. L'esposizione si articola in tre ambiti tematici - Lavoro, Relazioni, Geometrie: negli scatti il lavoro emerge come spazio identitario fatto di gesti, attenzione e responsabilità; le relazioni raccontano la cura reciproca, l'ascolto e il senso di appartenenza; le geometrie aprono invece uno sguardo più contemplativo, in grado di trasformare strutture e dettagli quotidiani in elementi poetici.



Una delle foto in mostra